

PAC 2021. LE OPERE

Autore: **Gianni Caravaggio**

Titolo: Nebbia dissolta dalla pioggia + Melancolia, ovvero trasparente

Anno: 2009

Numero dei pezzi o elementi: 2

Tecnica: carature su alabastro + stampa fotografica su acetato

Dimensioni: scultura: 70 x 40 x 23 cm; foto: 20x30 cm

Esemplare unico o multiplo: unico

Brevi notizie storico-artistiche

Nebbia dissolta dalla pioggia è una scultura in alabastro i cui tagli circolari introducono la possibilità di una distinta e reale temporalità. Gli elementi circolari possono essere ruotati e di conseguenza la compattezza della massa iniziale si dissolve evocando l'immagine della natura, della nebbia e della pioggia che la dissolve. Melancolia, ovvero trasparente è una fotografia evocativa che ritrae l'artista vent'anni fa, con il suo viso appoggiato alla mano vissuta di un vecchio vasaio.

Gianni Caravaggio (Rocca S. Giovanni, 1968) ha studiato all'Accademia di Belle Arti di Milano dove è attualmente docente di scultura. Allievo di Luciano Fabro, Caravaggio condivide con lui la decisione di rinnovare il linguaggio scultoreo combinando materiali tradizionali come il marmo con altri non convenzionali, tra cui il talco e la carta. Espone presso musei e gallerie in Italia e all'estero, tra cui Museo Novecento, Firenze; Galerie de Expeditie, Amsterdam; Kaufmann Repetto, Milano e New York; Paul Andriess, Amsterdam; Musée d'Art Moderne et Contemporain de Saint Etienne; Tucci Russo, Torino e Torre Pellice; Centro Arti Visive Pescheria, Pesaro; Collezione Maramotti, Reggio Emilia; MaGa, Gallarate.

Tra le mostre collettive si elencano: Masi – Museo d'Arte della Svizzera Italiana, Lugano; Museo del Novecento, Milano; Fondazione Arnaldo Pomodoro, Milano; Castello di Rivoli, Torino.

www.kaufmannrepetto.com/artist/gianni-caravaggio/

Autore: **Luca Trevisani**

Titolo: Vodorosli

Anno: 2009

Numero dei pezzi o elementi: 1

Tecnica: Film d'artista a colori con audio stereo

Dimensioni: aspect ratio 16:9

Esemplare unico o multiplo: multiplo, Edizione: 1/3 + 2AP



Istituto Autonomo *Villa Adriana e Villa d'Este* - VILLÆ

Direttore, Andrea Bruciati

Piazza Trento, 5

00019 Tivoli (Roma)

email: va-ve@beniculturali.it

sito web: levillae.com

Brevi notizie storico-artistiche

Vodorosli è una parola russa, che indica fronde di alghe congelate.

Tutto è iniziato da un modulo ereditato da AlvarAalto: l'artista ha deciso di prendere il suo pensiero organico e di farlo tornare nel suo ambiente domestico, in un'idea di natura in vitro, ricostruita e tenuta a bada.

Vodorosli è un mondo in espansione, instabile sottile, interessato a guardare dove i confini disegnati dagli esseri umani si impongono alla natura.

Luca Trevisani (Verona, 1979) è un artista la cui pratica multidisciplinare è stata esposta a livello internazionale in musei e istituzioni, come: Biennale of Sydney, Manifesta 7, Biennale di Architettura di Venezia, Museum of Contemporary Art Tokyo, KunsthalleWien, Kunstverein Braunschweig, ZKM Karlsruhe, Magasin, Grenoble, MAXXI Roma. Trevisani ha vinto premi e riconoscimenti prestigiosi e ha pubblicato diversi libri. E' artista docente presso lo Iuav di Venezia e lettore di scultura e materiali presso la Libera Università di Bolzano. La ricerca di Trevisani spazia fra la scultura e il video e attraversa discipline di confine come le arti performative e quelle grafiche, l'architettura e il design, il cinema o l'architettura. Le opere dell'artista sono conservate in numerose collezioni pubbliche (Maxxi, Roma; Collezione Farnesina, Ministero per gli Affari Esteri, Roma; Collezione Museion, Bolzano; Collezione Museo Macro, Roma; Collezione Museo del 900, Milano)

www.lucatrevisani.eu

Autore: **Francesco De Grandi**

Titolo: Del solo amore

Anno: 2011

Numero dei pezzi o elementi: 3

Tecnica: Olio su tela

Dimensioni: 300x570 cm

Esemplare unico o multiplo: unico

Brevi notizie storico-artistiche

Realizzata per la mostra personale "Il Passaggio difficile" alla GAM di Palermo nel 2011, l'opera si struttura in una sequenza ritmica di aperture, sottinsù, aggressioni cromatiche, implosioni senza orizzonte né fuga, orditi di rami, fronde, arbusti, fiori. L'orizzonte è scomparso e lo sguardo si proietta dal basso verso l'alto, in una radicale identificazione tra la presenza, il passaggio, la visione e la natura stessa.

Francesco De Grandi (Palermo, 1968) ha studiato all'Accademia di Belle Arti della sua città, dove è attualmente docente di pittura. La sua pittura è uno spazio di narrazione, un'esperienza diviaggio che legge i luoghi della natura attraverso la focalizzazione antropologica degli stessi. Variete partecipazioni ad esposizioni di interesse nazionale e internazionale: Biennale di Venezia, Quadriennale di Roma, Triennale



Istituto Autonomo *Villa Adriana e Villa d'Este* - VILLÆ

Direttore, Andrea Bruciati

Piazza Trento, 5

00019 Tivoli (Roma)

email: va-ve@beniculturali.it

sito web: levillae.com

di Milano e Biennale di Yinchuan (Cina). Tra le mostre personali recenti: Aurea Hora, Fondazione Sicilia Pinacoteca di Villa Zito, Palermo; COME CREATURA, Rizzuto Gallery, Manifesta 12 Collateral Event, Palermo; Fragmented des Unbekannten, Gartenpavillon Malkasten, Dusseldorf; Archetipi della pittura inquieta, Convento del Carmine, Marsala. Tra le collettive recenti: Foresta Urbana e La Scuola di Palermo, Museo Riso Palermo; Walking on the Planet, Casa Masaccio, Casa Giovanni Mannozi, Palazzo Panciatici, San Giovanni Valdarno.

www.rizzutogallery.com/de-grandi-francesco/

Autore: Andrea Mastrovito

Titolo: Dreamers

Anno: 2015

Numero dei pezzi o elementi: 1

Tecnica: Grafite su cemento bianco

Dimensioni: 250x175x40 cm, ma variabili a seconda della sede installativa

Esemplare unico o multiplo: unico

Brevi notizie storico-artistiche

L'opera è composta da una serie di statue e frammenti di statue in cemento bianco disposte a seconda delle esigenze espositive, sulle quali è stato disegnato a grafite un d'après dal celebre A' Marat di Jacques Louis David. Presso il Santuario di Ercole Vincitore, l'opera Dreamers sarà posta in diretto rapporto con i due miti antichi che permeano la storia passata e recente del sito archeologico e le sale espositive del suo Antiquarium, il mito di Ercole e quello di Niobe.

Andrea Mastrovito (Bergamo, 1978) è un artista conosciuto per la sua capacità di declinare il disegno in molteplici media, dal foglio all'installazione ambientale fino al lungometraggio animato. Si è laureato presso l'Accademia di Belle Arti di Bergamo e vive a New York. Ha vinto il New York Prize, il Moroso Prize, il Premio Casoli, il Premio Icona ed il Prix Plantagenet. Nel 2019 si è aggiudicato la 6° edizione dell'Italian Council. Le sue opere sono incluse in numerose istituzioni: Museum of Art and Design, Queens Museum, New York; Magazzino Italian Art, Cold Spring NY; MAXXI, Roma; MART, Trento e Rovereto; MUDAM, Lussemburgo; B.P.S. 22, Charleroi; Museum of Contemporary Design and Applied Arts, Lausanne. Ha esposto in numerosi musei: Laznia Center, Danzica; Museo del Novecento e del Contemporaneo, Pistoia; Fondation Bullukian; 15° Biennale di Lione; Galleria Nazionale, Roma; Kunsthalle, Osnabruck; GAMEC, Bergamo; Museo del Novecento, Milano.

www.andreamastrovito.com



Istituto Autonomo *Villa Adriana e Villa d'Este - VILLÆ*

Direttore, Andrea Bruciati

Piazza Trento, 5

00019 Tivoli (Roma)

email: va-ve@beniculturali.it

sito web: levillae.com